

## ■ CORONAVIRUS La disavventura di una cittadina. Basilicata terza in Italia per le dosi ai più giovani «A Senise mi hanno negato la seconda dose di vaccino»

POTENZA - Mentre il numero dei lucani positivi al covid 19 risale ancora, da 1.290 a 1.320, va avanti al ritmo di 3.242 somministrazioni al giorno la campagna vaccinale in Basilicata. Nonostante i disservizi segnalati in alcuni dei punti di vaccinazione.

E' di ieri, infatti, la denuncia di una cittadina che ha deciso di rendere pubblica la sua disavventura.

In una nota inviata al Quotidiano, la donna ha raccontato di aver ricevuto la prima dose del vaccino Moderna in Emilia Romagna e di essersi prenotata per tempo, chiamando al numero verde dedicato, per la somministrazione della seconda dose durante il suo soggiorno a Latronico.

Per questo motivo si sarebbe presentata nel giorno stabilito al punto di somministrazione di Senise. Ma qui le cose non sarebbero andate per il meglio.

«In maniera poco ortodossa, e alzando il tono di voce, mi hanno rivolto una serie di domande cercando di risalire alla fonte di tali informazioni piuttosto che aiutarmi a cercare una soluzione». Queste le parole della donna, di cui non riveliamo il nome soltanto per ragioni di riservatezza.

«Lasciato il punto vaccini, ben

dopo un'ora di attesa - prosegue il racconto - , il numero verde della Regione Basilicata ricontattato non è stato in grado di darmi spiegazioni plausibili e di individuare un altro centro vaccinale dove poter effettuare la seconda dose nei tempi prescritti».

A quel punto la donna, per non dover ripetere l'intero ciclo vaccinale, avrebbe deciso di tentare la carta della disperazione presentandosi senza prenotazione nel centro vaccinale di Lauria, «dove, grazie all'efficienza e alla professionalità del direttore (informato dell'intera situazione) sono tempestivamente riuscita a risolvere il problema, quindi a farmi somministrare la seconda dose di Moderna».

Contattato dal Quotidiano del Sud, il direttore sanitario dell'Azienda sanitaria di Potenza, Luigi D'Angola è apparso sorpreso dai fatti descritti.

«Noi in Basilicata garantiamo da più tempo di altre regioni le seconde dosi di vaccino a chi ha fatto la prima altrove. Ovviamente del tipo di vaccino previsto». Ha spiegato D'Angola. «Domattina chiederò chiarimenti sull'accaduto».

Intanto dall'unità di crisi anti virus della Regione è stata comu-

nicata la scoperta di altri 85 casi di contagio tra i 1.494 tamponi esaminati nelle 24 ore precedenti. Con un nuovo picco a Lauria (altri 10 casi dopo gli 11 di ieri), Pisticci (7) e Melfi (6).

Sono scesi da 42 a 41, invece, i pazienti ricoverati nei due ospedali covid lucani. Per nessuno di questi, però, risulta essere stato necessario il ricorso alle cure più invasive della terapia intensiva.

Con le ultime vaccinazioni effettuate, inoltre, dalla Regione hanno reso noto che sono saliti a 392.044 (70,9%) i lucani che hanno ricevuto la prima dose, mentre quelli che hanno avuto anche la seconda sono 311.189 (56,2%).

Il presidente e l'assessore alla salute della Regione Basilicata, Vito Bardi e Rocco Leone, hanno infine sottolineato un dato della Fondazione **Gimbe** secondo cui «la Basilicata è la terza regione italiana per vaccinazioni nella popolazione fra 12 e 19 anni».

**l.a.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 22%